

BANDO ACCUMULO 2017
**Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti
fotovoltaici**

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	2
5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	3
6. INTERVENTI FINANZIABILI	3
7. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO	4
8. MODULAZIONE DEL CONTRIBUTO	4
9. SPESE AMMISSIBILI.....	7
10. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO	7
11. FASI DELLA PROCEDURA	8
12. COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	8
13. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	11
14. TERMINI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	11
15. COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE	12
16. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	13
17. COMUNICAZIONI	13
18. DECADENZA E RINUNCIA	13
19. CONTROLLI.....	13
20. MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....	14
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	14
23. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	14
24. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	17
25. DEFINIZIONI.....	17
26. ALLEGATI.....	19
27. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE.....	20

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

In continuità con la misura prevista dalla dgr 4769/2016, attuata attraverso il Bando Accumulo (dduo 3821/2016) nel corso del 2016, e considerato il notevole successo riscosso, Regione Lombardia replica l'iniziativa di promozione dell'autoconsumo di energia rinnovabile attraverso il presente bando di incentivi per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici, destinato alle utenze domestiche.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

Direttiva 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Decreto Legislativo 28/2011 che attua la direttiva 2009/28/CE e definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili.

Legge 90/2013 che modifica il Decreto Legislativo 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l'efficienza energetica degli edifici, in attuazione della direttiva 2010/31/UE.

Legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) che ha confermato la proroga delle detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali sono compresi anche gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici.

Legge Regionale 26 del 12 dicembre 2003 che disciplina in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

Legge Regionale 24 dell'11 dicembre 2006 riguardante le norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente.

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La misura di incentivazione è rivolta a tutti i privati cittadini che sono proprietari oppure titolari di un diritto reale di godimento su immobili o terreni in Regione Lombardia su cui è installato un impianto fotovoltaico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando ammontano a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni).

La liquidazione dei contributi avverrà a seguito dell'istruttoria realizzata dalla U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse.

5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La misura di incentivazione è rappresentata da un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica.

Il bando inizierà ad esplicare i propri effetti dal giorno martedì 12 settembre alle ore 12.00 e si concluderà alla data del 31 dicembre 2017, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi all'incentivo regionale l'acquisto e la relativa installazione su tutto il territorio regionale di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia incentivato o meno dal GSE. Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola.

Sono esclusi gli interventi che hanno già beneficiato dei contributi di cui al Bando Accumulo approvato con decreto n. 4821 del 3 maggio 2016.

Non sono finanziabili le seguenti spese:

- l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- le spese per gli interventi edilizi relativi all'installazione del sistema di accumulo;
- le spese per sistemi di accumulo acquistati e installati in data antecedente al 3 febbraio 2016.

Sono ammessi gli interventi in possesso dei seguenti requisiti:

- sistemi di accumulo connessi ad impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;
- sistemi di accumulo collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21;
- sistemi di accumulo realizzati con tecnologia:
 - o elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio)
 - o meccanica (ad es. volano).

Il richiedente può presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al servizio di un'abitazione al quale intende collegare il sistema di accumulo. In particolare, la domanda di contributo è unica anche se all'interno del nucleo familiare la detrazione fiscale relativa all'impianto di accumulo da installare (o già installato) sarà suddivisa tra più soggetti.

Per gli impianti fotovoltaici incentivati dal GSE si rammenta che, ai sensi della Deliberazione 574/2014/R/eel dell'AEEGSI e delle Regole Tecniche del GSE:

- a) un sistema di accumulo è incompatibile con gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005);
- b) il sistema di accumulo va comunicato al GSE per l'aggiornamento nel sistema GAUDÌ.

Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

7. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale del 50% prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulle spese sostenute entro il 31 dicembre 2017 per l'acquisto e l'installazione di tali impianti.

Ai fini della detrazione è comunque necessario che l'impianto sia installato per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione (cioè per usi domestici, di illuminazione, alimentazione di apparecchi elettrici, eccetera) e, quindi, che lo stesso sia posto direttamente al servizio dell'abitazione.

In analogia con quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate¹, possono fruire della detrazione sulle spese di ristrutturazione i proprietari degli immobili o i titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese (ad esempio locatari, usufruttuari, nudi proprietari). Inoltre, hanno diritto alla detrazione:

- il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento (il coniuge, il componente dell'unione civile, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado);
- il convivente more uxorio, non proprietario dell'immobile oggetto degli interventi né titolare di un contratto di comodato,

purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda alle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

8. MODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

E' assegnato un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo corrispondente al **50%** delle spese ammissibili individuate al successivo paragrafo 9. Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità.

Il contributo massimo concedibile è fissato in **3.000,00 Euro** per ogni intervento ammesso.

¹ Note tratte dalla pubblicazione a cura dell'Agenzia delle Entrate "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali" Edizione Febbraio 2017.

L'importo del contributo è suddiviso secondo le seguenti due quote:

- A. la quota dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo;
- B. la quota relativa al costo sostenuto per l'installazione,

pertanto il contributo concedibile è pari alla somma delle quote A e B.

Come si calcola la quota A

La **quota A** del contributo è strettamente legata all'efficienza del sistema di accumulo prescelto, in quanto è calcolata sulla base delle principali caratteristiche tecniche del sistema, indicate al successivo paragrafo 10.

La quota A è funzione del numero di cicli di vita del sistema di accumulo (indicato con **N**) e del costo per unità di energia accumulata (indicato come **CU** ed espresso in Euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso.

Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio: DOD = 50% E = 6 kWh C = 6000 Euro

Per calcolare il costo per unità di energia accumulata, CU, è perciò necessario in primo luogo calcolare l'energia utile (E_u):

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo unitario CU risulta quindi pari a:

$$CU = C / E_u = 6000 / 3 = 2000 \text{ Euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; con i dati precedenti, ma con DOD pari all'80%, risulta infatti:

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$CU = C / E_u = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ Euro/kWh}$$

Dal momento che N e CU sono entrambi dipendenti dalla profondità di scarica DOD tipica del sistema di accumulo, **i valori di N e CU utilizzati per il calcolo della quota A devono essere funzione della stessa DOD**. Ad esempio, se si ha a disposizione un numero di cicli N funzione di una DOD del 50%, il costo unitario CU deve essere calcolato rapportando il costo del sistema all'energia estraibile dal sistema a DOD 50%.

A volte, tuttavia, la scheda tecnica del sistema di accumulo riporta il numero di cicli senza indicare con quale capacità residua è stato calcolato. Per convenzione, il numero N si considera corrispondente al numero di cicli ottenuto con una capacità residua del sistema di accumulo pari al 60% del valore nominale. Se il valore minimo di capacità residua su cui si calcola N è differente da questo valore convenzionale, nell'ipotesi di dipendenza lineare tra N e la capacità residua, è ammesso il ricalcolo di N per riportarlo al valore convenzionale di capacità residua.

La formula, in questo caso, da applicare è:

$$N = N_d \times \frac{1-0,6}{1-C_d}$$

dove:

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A

N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo

C_d = capacità residua del sistema di accumulo, a cui il produttore riferisce N_d .

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N_d pari 5000 cicli, riferito ad una capacità residua dell'80% (C_d), è ammesso il ricalcolo di N, ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli per una capacità residua C_d del 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

La quota A del contributo è data dal costo d'acquisto del sistema di accumulo moltiplicato per la percentuale ottenuta come valore minimo nel confronto tra il valore 0,5 (corrispondente alla percentuale massima di contributo, ovvero il 50%) e il valore derivante dal rapporto tra N e CU secondo la formula seguente:

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{CU} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in Euro/kWh, corrispondente al valore massimo del 50%.

Un sistema di accumulo con $N = 4000$ cicli e $CU = 800$ Euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli ($N = 4000$) ma avente un costo maggiore, ad esempio $CU = 900$ Euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema.

Analogamente, a parità di costo unitario ($CU = 800$ Euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio $N = 3000$ cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

Si sottolinea che i dati necessari al calcolo della percentuale relativa alla quota A devono essere in ogni caso documentati o nella scheda tecnica allegata alla domanda o nella "Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo", come riportato al paragrafo 10.

Come si calcola la quota B

La **quota B** del contributo è pari al **50%** della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo, fino ad un importo massimo di **300 Euro**: ad esempio, se la spesa preventivata per l'installazione risulta pari a 500 Euro, la quota B del contributo ammonta alla metà di tale importo, ovvero 250 Euro; se invece la spesa prevista è di 800 Euro la quota B risulta pari al massimo importo riconosciuto, cioè 300 Euro.

Si sottolinea che **la somma delle quote A e B non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 3.000,00 Euro**; in conseguenza di ciò se, ad esempio, la quota A è pari a 2.800 Euro, mentre la quota B è pari a 300 Euro, il contributo assegnato non

risulterà pari alla somma di A e B, ovvero 3.100 Euro, ma sarà limitato al suo valore massimo, ovvero 3.000 Euro.

9. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) costo d'acquisto del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21;
- b) costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo;
- c) IVA.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA.

Non sono ammesse spese per interventi edilizi eventualmente necessari per l'installazione del sistema di accumulo.

Non sono in nessun caso ammissibili né le spese accessorie relative agli adempimenti richiesti dal GSE e/o dal distributore di energia elettrica né eventuali spese di consulenza per l'assistenza sul presente Bando da parte di professionisti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dalla data di pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) della DGR 4769 del 28 gennaio 2016 "Misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici e di sistemi di ricarica domestica per veicoli elettrici", ossia a partire dal **3 febbraio 2016**, e relative ai sistemi di accumulo che non hanno già beneficiato del contributo del Bando Accumulo precedente, approvato con decreto n. 3821 del 3 maggio 2016.

10. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni², necessarie ai fini del calcolo della percentuale di contributo concesso (quota A), in mancanza delle quali la domanda non può essere accolta:

- a) *Tipologia di sistema di accumulo utilizzato* (meccanico, elettrochimico, ecc.): nel caso in cui si utilizzi un accumulatore elettrochimico si devono indicare anche la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio, nickel cloruro, ecc.) e lo schema di connessione interno (numero di celle in serie e di rami in parallelo);
- b) *Numero di cicli di vita*, specificando la profondità di scarica (DOD) di riferimento;
- c) *Profondità di scarica (DOD)*, espressa in percentuale;

² Per le definizioni si rimanda al paragrafo 25.

d) *Energia nominale (E)*, espressa in kWh.

La scheda tecnica può inoltre riportare anche le seguenti caratteristiche:

- *Marcatura CE del sistema*;
- *Potenza nominale* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- *Potenza massima* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- *Rendimento energetico nominale*: rapporto tra l'energia estraibile dal sistema, scaricato alla potenza di scarica nominale fino a piena scarica e l'energia caricabile alla potenza nominale di carica fino a piena carica, comprensivo anche del rendimento del convertitore utilizzato e degli eventuali ausiliari;
- *Schema di connessione* del sistema di accumulo (esclusi gli impianti off-grid). Lo schema deve essere compreso tra quelli previsti nella norma CEI 0-21 e, nel caso in cui sia previsto dalla norma, deve essere installato un contatore dell'energia prodotta/prelevata dalla rete.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

In aggiunta alla scheda tecnica fornita dal costruttore del sistema di accumulo, è necessario che le informazioni obbligatorie richieste (tipologia, numero di cicli, DOD) siano indicate anche nella "Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo", da allegare alla domanda di contributo insieme agli altri documenti richiesti, riportata nel relativo allegato.

11. FASI DELLA PROCEDURA

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi.

La prima fase riguarda l'adesione al Bando con l'invio della domanda nella finestra temporale definita al successivo paragrafo 12 e, dopo verifica dell'ammissibilità, si conclude con l'assegnazione o il diniego del contributo.

La seconda fase concerne la presentazione delle spese sostenute per l'intervento, da effettuarsi entro sei mesi dall'assegnazione del contributo e, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, si conclude con l'erogazione o la revoca del contributo.

12. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere presentata **esclusivamente "on line"**, per mezzo del Sistema Informativo "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo web:

<http://www.siage.regione.lombardia.it>.

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

E' possibile presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al quale collegare il sistema di accumulo per cui si chiede il contributo.

Prima di accedere on line per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo a SIAGE, di verificare il funzionamento della firma elettronica, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

Si evidenzia che la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto richiedente senza intermediari: non è ammessa la presentazione di domande per conto di altri soggetti.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo il sistema informatico (SIAGE) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la sottoscrizione da parte del richiedente.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo sono inammissibili.

Dati e allegati richiesti

Nella compilazione della domanda è richiesto di indicare i dati necessari alla stima del contributo ovvero sia le spese preventivate per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo sia alcune specifiche tecniche del sistema di accumulo prima descritte al paragrafo 10.

Sono inoltre richiesti alcuni dati relativi all'impianto fotovoltaico al quale si intende collegare il sistema di accumulo oggetto dell'incentivo: i dati catastali dell'immobile o del terreno sul quale è installato l'impianto fotovoltaico, la sua potenza (in kW), se l'impianto è incentivato dal GSE; nel caso in cui l'impianto fotovoltaico sia stato inserito nella piattaforma MUTA FER va anche indicato il codice identificativo attribuito all'impianto.

Alla domanda è necessario allegare on line la seguente documentazione, in formato pdf:

- a) copia del documento di identità del richiedente;
- b) autocertificazione del nucleo familiare (allegato 1);
- c) copia del preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- d) copia della scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo 10);
- e) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo (allegato 2);
- f) copia del preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del contatore aggiuntivo (se previsto).

I documenti dalla lettera a) alla lettera e) sono obbligatori per tutte le domande di contributo, pena l'esclusione dal bando.

Nella domanda deve inoltre essere dichiarato:

- g) l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo;

- h) i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- i) l'accettazione delle condizioni del bando;
- j) la disponibilità per le indagini tecniche e controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- k) l'impegno a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione anagrafica.

Le informazioni qui riportate possono essere visualizzate nel facsimile di domanda di contributo dell'allegato 3: si evidenzia che l'allegato fornisce solo una generica rappresentazione delle informazioni così come saranno riportate nella domanda di contributo e che non sostituisce in alcun modo il documento che sarà prodotto in automatico dal sistema SIAGE al termine della procedura, l'unico valido ai fini del presente Bando.

Imposta di bollo

Si precisa che la domanda di contributo deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente pari a 16,00 Euro, dovuta per tutte le istanze agli uffici pubblici ai sensi del DPR 642/1972.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informatico.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e del PIN³. E' ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"⁴.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili i moduli incompleti.

³ Il PIN della CRS, se non ancora richiesto, può essere ottenuto presso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS, ovvero le ex ASL), le sedi di SpazioRegione ubicate nei capoluoghi di Provincia e presso i Comuni che hanno predisposto apposite postazioni, secondo le indicazioni riportate al seguente indirizzo web: <http://www.crs.lombardia.it>.

⁴ Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Invio della domanda

A conclusione della procedura prima indicata SIAGE rilascerà in automatico la stima dell'importo del contributo assegnato, calcolato sulla base dei dati inseriti dal richiedente; a seguito dell'invio attraverso il sistema informatico il richiedente riceverà numero e data di protocollo della domanda di contributo inviata.

Si evidenzia che la domanda risulta perfezionata, e quindi correttamente presentata, solo con l'invio al protocollo attraverso SIAGE.

La procedura on line sarà disponibile **a partire dalle ore 12.00 di martedì 12 settembre 2017 fino alle ore 12 di lunedì 25 settembre 2017**. Oltre tale data il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile protocollare l'eventuale domanda di partecipazione inserita in SIAGE ma non ancora inviata.

13. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande in SIAGE nel periodo di apertura del Bando (12 – 25 settembre) e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico SIAGE al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Ad esaurimento della dotazione finanziaria, verrà creata una lista di riserva, fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 10% delle risorse inizialmente stanziare, ovvero fino ad un importo pari a **400.000,00 Euro**. L'istruttoria di ammissibilità delle domande in lista d'attesa si aprirà solo in caso di rinuncia o riduzione degli importi necessari alla realizzazione degli interventi già finanziati. Nel momento in cui risultino disponibili le risorse per l'assegnazione del contributo ai richiedenti in lista d'attesa, questi ne avranno notizia tramite e-mail all'indirizzo comunicato nella domanda di contributo.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e della creazione della lista di riserva sia sul sistema informatico SIAGE sia sul sito **www.regione.lombardia.it**.

La lista d'attesa avrà validità fino al 31 dicembre 2017, data fissata quale scadenza del Bando, termine oltre il quale decadrà automaticamente.

14. TERMINI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dall'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse di Regione Lombardia.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione.

Durante l'istruttoria il contributo, stimato sulla base dei dati inseriti in fase di compilazione della domanda, è verificato tramite le formule riportate al paragrafo 8 e perciò confermato, negato oppure rideterminato.

In esito alla verifica di ammissibilità, per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al paragrafo 6 ed ai criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 9, l'Ufficio Responsabile, entro **45 giorni** dalla data di arrivo al protocollo della domanda, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo, che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso SIAGE, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni lavorativi** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (45 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

15. COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE

Dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo decorre il termine di **sei mesi** a disposizione del richiedente per realizzare l'intervento e per rendicontarlo.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, ad installazione avvenuta e previa rendicontazione dettagliata delle spese sostenute pena la revoca del contributo stesso, ed è effettuata sul conto corrente bancario/postale indicato dal soggetto richiedente in fase di domanda.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente si collega alla propria domanda di contributo presente nell'applicativo SIAGE e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- a) copia delle fatture d'acquisto del sistema di accumulo e del contatore aggiuntivo (se installato);
- b) copia della fattura dell'installatore;
- c) copia delle quietanze di pagamento (bonifici);
- d) copia della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore⁵;
- e) copia del Regolamento di Esercizio stipulato con il Distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- f) copia della ricevuta di avvenuta trasmissione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo (per gli impianti incentivati dal GSE).

I documenti dalla lettera a) alla lettera e) sono obbligatori per tutte le domande di contributo, pena la revoca del contributo assegnato.

A seguito dell'inserimento in SIAGE della rendicontazione delle spese il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo 12, deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica

⁵ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

qualificata o firma elettronica avanzata e inviata al protocollo. Un facsimile della richiesta di erogazione sarà approvato con apposito provvedimento.

16. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La modalità on line per la rendicontazione della domanda sarà attiva sul sistema SIAGE a tutti i beneficiari solo a seguito del provvedimento di assegnazione del contributo.

Nella fase istruttoria le spese rendicontate sono confrontate con i costi inizialmente previsti e il contributo è quindi confermato o rideterminato.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di invio on line della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria di valutazione mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento. Il decreto di erogazione sarà notificato al beneficiario all'indirizzo indicato nella domanda.

Anche durante questa fase istruttoria di valutazione l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere attraverso SIAGE ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione presentata. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

In nessun caso saranno ammesse proroghe: il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione è fissato in **6 mesi** dalla data di assegnazione del contributo.

17. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Lombardia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

18. DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente all'incentivo o non presenti la documentazione richiesta al paragrafo 15 entro sei mesi dall'assegnazione del contributo, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

19. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi

per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione Lombardia avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

E' fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

20. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Interventi realizzati/ammessi;
- Capacità di accumulo totale in kWh realizzata;
- Risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Reti Energetiche, della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 del presente Bando.

23. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web di SIAGE (www.siage.regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	BANDO ACCUMULO 2017 <i>Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici(*)</i>
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	L'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. L'iniziativa intende finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute.
<i>TIPOLOGIA</i>	Agevolazione
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	Privati cittadini residenti in Lombardia in possesso di un impianto fotovoltaico
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	4.000.000,00 Euro
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	Contributo fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo. Erogazione del contributo in un'unica quota previa rendicontazione delle spese sostenute.
<i>DATA DI APERTURA</i>	12 SETTEMBRE 2017
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	25 SETTEMBRE 2017
<i>COME PARTECIPARE</i>	Presentazione della domanda on line sul sito SIAGE allegando i preventivi di spesa per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo e la sua scheda tecnica.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, rideterminare o revocare il contributo assegnato.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Casella di posta elettronica dedicata: bando_accumulo@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su SIAGE: 800 131 151

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica **bando_accumulo@regione.lombardia.it**.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito **www.siage.regione.lombardia.it** sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione e le modalità di presentazione della domanda.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line su SIAGE per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

24. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789
E-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

25. DEFINIZIONI

Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico.

Capacità: è la quantità di carica elettrica che può essere estratta dal sistema di accumulo durante la scarica fino al raggiungimento del valore minimo di tensione. Si misura in Ah.

CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.

Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).

Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'AEEGSI del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte: documento, redatto secondo il modello pubblicato con il DM 37/2008, con cui si dichiara che un impianto rispetta gli standard imposti da specifiche norme tecniche.

Energia nominale: energia estraibile dal sistema alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh.

GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. e accessibile al link

http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/gaudi.aspx.

Gestore dei Sistemi Energetici (GSE): società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto ad isola (oppure impianto off-grid): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).

Potenza nominale di un generatore fotovoltaico: somma delle potenze nominali (a condizioni di prova standard STC) dei moduli fotovoltaici dell'impianto.

Potenza nominale di un impianto fotovoltaico ai fini dei servizi di rete: la potenza attiva massima erogabile con continuità (per un tempo indefinito) a tensione e frequenza nominali. Essa è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze a STC dei moduli fotovoltaici.

Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.

Profondità di scarica (Depth of Discharge – DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.

Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione.

Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni sull'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale, di cui alla deliberazione 574/2014/R/eel dell'AEEGSI.

Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia, gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

26. ALLEGATI

- 1 - Autocertificazione di nucleo familiare
- 2 - Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo
- 3 - Facsimile di domanda
- 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

27. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

